

S. Tommaso d'Aquino, sac. e dottore della Chiesa (memoria)

GIOVEDÌ 28 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o fonte della luce;
in noi la lode
celebra al di là di quest'ora,
l'alba eterna.*

*Già la tua ora è vicina,
noi siamo innanzi a te,
rivolti alla tua casa;
pronto è il cuore a obbedire*

*se la Voce dirà:
«Vieni al Padre».*

Salmo CF. SAL 109 (110)

Oracolo del Signore
al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».
Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo ai tuoi nemici!
A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato.

Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».
Il Signore
è alla tua destra!

Egli abatterà i re
nel giorno della sua ira,
lungo il cammino
si disseta al torrente,
perciò solleva alta la testa.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone (*Eb 10,24*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone

(vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: L'abbondanza della tua misericordia, Signore, guidi le nostre scelte.

- Per discernere il nostro cammino.
- Per discernere e misurare la qualità delle nostre relazioni.
- Per compiere scelte concrete nella nostra società che non seguano la logica dell'indifferenza e dell'individualismo.

Padre nostro

Orazione

(vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SIR 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca in mezzo alla sua Chiesa;
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto,
lo ha rivestito di un manto di gloria.

COLLETTA

O Dio, che in san Tommaso d'Aquino hai dato alla tua Chiesa un modello sublime di santità e di dottrina, donaci la luce per comprendere i suoi insegnamenti e la forza per imitare i suoi esempi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 10,19-25

Dalla Lettera agli Ebrei

¹⁹Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, ²⁰via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, ²¹e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, ²²accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. ²³Manteniamo senza vacillare la

professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

²⁴Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone. ²⁵Non disertiamo le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortiamoci a vicenda, tanto più che vedete avvicinarsi il giorno del Signore. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 23 (24)

Rit. Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.

¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo con i suoi abitanti.

²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito. **Rit.**

³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli. **Rit.**

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 118 (119),105

Alleluia, alleluia.

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 4,21-25

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ²¹diceva [alla folla]: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? ²²Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. ²³Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

²⁴Diceva loro: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più. ²⁵Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo, nel ricordo di san Tommaso d'Aquino, e fa' che imitando il suo esempio ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla scuola del suo vangelo, perché sull'esempio di san Tommaso d'Aquino conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Sacerdote grande

La Lettera agli Ebrei ci ricorda con una certa solennità che abbiamo «un sacerdote grande nella casa di Dio» (Eb 10,21). Uno dei ministeri «sacerdotali» è quello «pontificale». Si tratta dello sforzo continuo di fare da ponte tra i vari aspetti ed elementi dell'esperienza perché possano sperimentarsi in una sempre più grande unità. Per ritrovare, giorno dopo giorno, le segrete corrispondenze che fanno della vita un mistero percepito e vissuto come luogo di crescita in libertà e consapevolezza, è necessario maturare nella capacità di ascoltare per comprendere in modo

profondo e unitario. La parola del Signore si fa forte e quasi urgente: «Fate attenzione a quello che ascoltate. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi; anzi, vi sarà dato di più» (Mc 4,24). Il «sacerdote grande» evocato nella prima lettura ci aiuta a capire meglio l'intento del Signore Gesù che, parlando alla folla per raggiungere il cuore di ciascuno dei suoi ascoltatori a partire dai suoi discepoli, è quello di rendere grande il nostro cuore: «Perché a chi ha, sarà dato; ma a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha» (Mt 4,25).

Se il sacerdote è tanto più grande quanto più è capace di «offrire», il discepolo è tanto più fedele alla sua vocazione quanto più è disponibile a fare della sua vita un dono pienamente condiviso. L'insistenza del Signore Gesù sulla necessità di ascoltare, in realtà è un invito a vivere con un atteggiamento di attenzione che genera il frutto della compassione che, talora, non può certo sottrarsi alla compromissione: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (Eb 10,24). Si apre così, e continuamente si riapre, quella «via nuova e vivente» (10,20) che ci permette di entrare nel mistero del Regno di Dio e di renderlo presente nella storia. Questo avviene attraverso la nostra discepolanza vissuta come un'avventura di chiarificazione interiore che si trasforma in servizio di illuminazione: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro?» (Mc 4,21).

Lasciamoci sorprendere da questa nota apparentemente strana con cui il Signore Gesù ci parla di una lampada, che «viene» proprio come la luce di cui ci parla Giovanni nel prologo del suo vangelo. La luce di una lampada, a differenza delle nostre illuminazioni elettriche, è una fiamma viva e sempre in movimento che mentre fa luce crea continuamente delle ombre con il suo incessante dinamismo. In realtà si tratta dello stesso incontrollabile continuo movimento delle nostre palpebre, che fanno del nostro modo di vedere qualcosa di intermittente, a differenza delle nostre orecchie che ascoltano in modo continuo. Vedere e ascoltare, ascoltare e vedere con fedeltà e attenzione continue, ma senza dimenticare le inevitabili interruzioni e intermittenze che pure fanno parte del nostro modo di cogliere i segnali della vita e di maturare decisioni tanto certe quanto incerte.

Signore Gesù, ci lasciamo incantare dalla piena libertà con cui una lucerna arde e risplende, dalla piena libertà con cui i fiori si schiudono al calore del sole, dalla piena libertà con cui il nostro cuore – nei suoi momenti migliori – è capace di raccogliersi e di schiudersi con ritrovata e rinnovata semplicità.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Tommaso d'Aquino, sacerdote e dottore della Chiesa (1274).

Ortodossi e greco-cattolici

Efrem di Nisibi, monaco (373).

Copti ed etiopici

Efrem di Nisibi, monaco (373); rinvenimento dei corpi di abba Or, Pisura e di Ambira loro madre; Yafqeranna Egzi', monaco (1372).

Luterani

Carlo Magno, re (814).

Feste interreligiose

Ebrei

Rosh Hashana' Lailanot. È una festività chiamata anche Capodanno degli alberi. L'uso più semplice e antico, probabilmente risalente all'alto Medioevo, e ormai diffuso in tutto il mondo, è quello di mangiare in questo giorno frutta di tipi diversi, in particolare i prodotti dell'albero per cui nella Torah è celebrata la Terra d'Israele: uva, fichi, melograni, olive, datteri; oltre a questi altri frutti menzionati nella Bibbia, come mandorle, pistacchi, noci.